

OGGETTO: ART. 8, COMMA 4, L.R. N. 21/2015. APPROVAZIONE VARIANTE N. 31 AL P.R.G.C.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione del C.C. n. 52 del 25.11.2015, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 25.09.2015, n. 21 (ex art. 63, comma 5, della L.R. 23.02.2007, nr. 5 e s.m.i.), la Variante n. 31 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

Visto che di seguito si è provveduto alla pubblicazione della variante suddetta mediante deposito dei relativi atti presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi dal 05.02.2016 al 17.03.2016, dandone pubblicizzazione mediante:

- Avviso pubblicato sul B.U.R. nr. 5 del 03.02.2016;
- Avviso pubblicato all'Albo Pretorio Comunale;
- Manifesti di avviso esposti in luoghi pubblici;

Preso atto di tali avvisi e delle certificazioni di regolare pubblicazione e/o affissione, allegati alla presente deliberazione;

Visto che per la variante adottata non sono state presentate, nei termini di legge, nessuna opposizione né osservazione, così come annotato nel registro di protocollo all'uopo predisposto;

Visti gli elaborati di variante, redatti dall'arch. LERUSSI Gianni di Pasián di Prato (UD) e dall'arch. D'AGOSTIN Chiara di Codroipo (UD) così denominati:

- Relazione - Estratti grafici - Asseverazioni;
- Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;

Ribadito che nell'ambito territoriale della variante in argomento:

- non sono presenti cose immobili (opere dichiarate) sottoposte a vincolo culturale di cui alla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- non sono presenti beni e località soggette a vincolo paesaggistico di cui alla parte terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- non sono previsti mutamenti di destinazione urbanistica dei seguenti immobili:
 - a) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e della Regione FVG;
 - b) di competenza di enti pubblici titolari di specifiche funzioni di pianificazione territoriale, relativamente alle finalità istituzionali dei medesimi;

Udito il Sindaco che introduce l'argomento;

Uditi i consiglieri:

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio Tecnico espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/00 e s.m.i., attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile della Ragioneria, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.,

Proposta quindi l'approvazione della Variante 31 al vigente P.R.G.C.;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, nr. 267 e s.m.i.;

Presenti nr., Astenuti nr., Votanti nr.,
con voti favorevoli nr., contrari nr. (.....)
espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) di far integralmente proprie le premesse al presente atto e sulla base delle stesse approvare la Variante 31 al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 25.09.2015, n. 21;
- 2) di riconoscere quali elementi costitutivi della variante adottata, a firma dell'arch. LERUSSI Gianni di Pesian di Prato (UD) e dell'arch. D'AGOSTIN Chiara di Codroipo (UD) così denominati:
 - Relazione - Estratti grafici - Asseverazioni;
 - Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
- 3) di riconoscere quali elementi integrativi alla presente deliberazione:
 - l'avviso affisso all'Albo Comunale munito del referto di pubblicazione (allegato sub A);
 - l'avviso di pubblicazione affisso nei luoghi pubblici (allegato sub B);
 - la certificazione del Sindaco prot. 2840/VI dd. 05.04.2016 attestante la pubblicazione sul B.U.R. della Regione F.V.G. e la regolare affissione degli Avvisi Manifesti (allegato sub C);
- 4) di dare atto che nella variante non sono previsti mutamenti di destinazione urbanistica dei seguenti immobili:
 - a) vincolati ex D.Lgs. 22.01.2004, nr. 42 e s.m.i.;
 - b) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato e/o della Regione F.V.G.;
 - c) di competenza degli Enti di cui al comma 13 dell'art. 63 bis della L.R. nr. 5/2007 e s.m.i.;
- 5) di incaricare il Sindaco ed il Responsabile dell'Ufficio Edilizia Urbanistica e Ambiente, ognuno per le proprie competenze, a sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante qui approvata.